

Luci nel cielo sopra Couiza

Cronaca dell'insolito a pochi chilometri da Rennes-le-Château (1875)

Mariano Tomatis Antoniono

MÉTÉOROLOGIE. — *Observation d'un bolide, à Couiza (Aude), dans la soirée du 30 septembre 1875; par M. E. AMIGUES.*

« Le 30 septembre, à 8^h40^m du soir, je marchais dans la direction du nord au sud, près du village de Couiza (Aude). La nuit était noire; tout à coup le ciel s'éclaira d'une lueur très-vive, de telle façon qu'il eût été facile de lire. En me retournant vers le nord, j'aperçus un magnifique bolide, dont la lumière bleuâtre rappelait la flamme du magnésium.

» Le bolide m'a semblé partir de Cassiopée et se diriger à peu près du sud au nord: il a disparu derrière un nuage. »

Il brano qui riprodotto è tratto da E. Amigues, "Observation d'un bolide à Couiza (Aude), dans la soirée du 30 septembre 1875" in *Comptes rendus hebdomadaires des séances de l'Académie des sciences*, Tomo 81, Parigi: Bachelier, 1875, p.601.

Édouard Amigues era un insegnante di matematica presso il Liceo di Marsiglia appassionato di osservazioni celesti: oltre a collaborare con l'Accademia delle Scienze, pubblicò *A travers le ciel: mélanges astronomiques*, un testo divulgativo di astronomia.

La pubblicazione era a cura dell'*Accademia delle Scienze francese*, una delle società scientifiche più famose del mondo: fondata nel

1666, è oggi una branca dell'*Institut de France*.

La luce che Amigues definisce esplicitamente "bolide", ai giorni nostri viene spesso etichettata come UFO - in Francia OVNI (Objet Volant Non Identifié): l'acronimo è stato introdotto soltanto dal 1947 e quindi non era ancora in uso nel 1875.

In quell'anno Bérenger Saunière aveva vent'anni e stava studiando presso il *Grand Séminaire* di Carcassonne. La descrizione fa intendere un'altissima intensità luminosa, visibile certamente da Montazels: che il futuro parroco di Rennes-le-Château fosse tra i testimoni di questo curioso evento astronomico?

Il termine BOLIDE (dal greco *bolis*, proiettile) può riferirsi sia a meteore eccezionalmente luminose, simili a palle di fuoco, senza che necessariamente impattino con la superficie, che a corpi extraterrestri che collidono con la Terra.

Nel primo caso, l'oggetto in sé stesso è un METEOROIDE; la traccia di luce è chiamata METEORA (o stella cadente). Se la meteora è abbastanza brillante da gettare ombre al suolo, allora è una PALLA DI FUOCO. Infine, se l'oggetto esplose, è chiamato PALLA DI FUOCO ESPLOSIVA o BOLIDE; una definizione alternativa indica che si è in presenza di un bolide se si può percepire un suono come segno del suo passaggio.

Nel secondo caso, il bolide può esplodere nell'impatto con la superficie terrestre o ad una bassa altitudine sopra di essa, creando un largo cratere da impatto. È un termine generico che non implica la natura del corpo impattore, come ad esempio meteoriti rocciose o metalliche, asteroidi, comete ghiacciate, ecc. Alcuni scienziati suggeriscono che una collisione di striscio con un pianeta con una massa pari a quella di Marte, circa 4.5 miliardi di anni fa, potrebbe aver formato la Luna.

COMPTES RENDUS
HEBDOMADAIRES
DES SÉANCES
DE L'ACADÉMIE DES SCIENCES.